

RECOVERY PLAN BENCHMARK AZIONI PAESI ASECAP

In vista dell'imminente presentazione alla Commissione europea di proposte e progetti, da parte degli Stati membri UE, da prendere in considerazione nell'ambito del *Recovery Plan* UE, l'ASECAP (*Association européenne des concessionnaires d'autoroutes et d'ouvrages à péage*, www.asecap.com) ha anzitutto deciso di pubblicare e diffondere il 25 gennaio 2021 una Dichiarazione del settore autostradale a pedaggio in essa rappresentato e ha sottolineato che l'Associazione europea, accogliendo con favore l'iniziativa comunitaria, intende portare all'attenzione delle Istituzioni UE il **ruolo fondamentale svolto dagli operatori autostradali per la ripresa economica dell'Europa e per la transizione verso una mobilità verde e sostenibile**. La Dichiarazione sarà anche a breve inviata ai Commissari UE Ursula von der Leyen, Frans Timmermans, Adina-Ioana Vălean, Paolo Gentiloni, Kadri Simson, Thierry Breton, con lettera del Presidente ASECAP Ing. Massimo Schintu (Direttore Generale dell'AISCAT).

La redazione della Dichiarazione – qui di seguito riportata nella sua versione tradotta in italiano - è stata inoltre l'occasione per i membri dell'ASECAP di confrontarsi su come il settore autostradale di ogni Paese stesse contribuendo a supportare il proprio Governo per finalizzare la redazione del *Recovery Plan*.

L'AISCAT ha raccolto al riguardo le testimonianze di Austria, Grecia, Francia, Portogallo, Slovenia e Spagna, qui di seguito riassunte e illustrate.

- L'**Austria**, con la società **ASFINAG** che gestisce l'intera rete autostradale austriaca, è impegnata nel proporre alla Commissione europea un "*Mobility Master Plan 2030*" da includere nel *Recovery Plan* nazionale, incentrato sulla mobilità sostenibile.
- La **Grecia** è senza dubbio lo Stato che ha coinvolto maggiormente il settore autostradale (nella fattispecie l'Associazione delle concessionarie greche **Hellastron**) nel presentare contributi alla redazione del *Recovery Plan*. La proposta greca nazionale per il *Recovery Plan* include una serie di progetti infrastrutturali (per un totale di 1,5 miliardi di Euro) già portati in passato all'attenzione del Governo ellenico da parte del settore autostradale: si tratta di progetti maturi e di larga scala, il cui completamento è previsto per il 2026 circa, volti a sviluppare l'economia del Paese soprattutto nelle regioni più periferiche, incluso il prolungamento della tratta E-65 *Kentriki Odos* che collega la Grecia centrale con l'asse stradale est-ovest dell'autostrada *Egnatia Odos*.¹

¹ Il dettaglio di alcuni progetti infrastrutturali presentati dal Governo greco alla Commissione europea è consultabile ai seguenti links in lingua inglese:

<https://www.ekathimerini.com/256381/article/ekathimerini/business/greece-to-seek-eu-recovery-fund-money-for-major-road-projects>

<https://energypress.eu/tag/eu-recovery-fund/>

- La **Francia**, attraverso l'Associazione nazionale delle concessionarie **ASFA**, ha presentato alle autorità governative delle proposte inerenti l'installazione di una rete di ricariche elettriche ad elevata potenza lungo le autostrade francesi, in ottemperanza agli obiettivi comunitari di facilitare la transizione verso un sistema di trasporto verde e sostenibile, anche attraverso lo sviluppo e la sempre maggiore utilizzazione di carburanti alternativi.
- In **Portogallo**, come riportato dall'Associazione delle concessionarie **APCAP**, il Governo ha sviluppato un Piano di Investimenti Nazionali 2020-2030, che è stato integrato e modificato soprattutto nel terzo trimestre del 2020 al fine di includervi anche delle misure inerenti il *Recovery Plan*: senza dubbio il Piano contiene soprattutto interventi a favore del settore ferroviario e meno a favore del settore stradale, seppur in piccola parte comunque contemplato.
- In **Slovenia** la società **DARS**, che gestisce l'intera rete autostradale, è stata consultata dal Governo in merito al *Recovery Plan* e solo una piccola parte delle sue proposte è stata presa in considerazione nella proposta slovena da inviare alla Commissione europea. La DARS, nelle sue osservazioni alle autorità, ha sottolineato che se solo si considera la legislazione ambientale comunitaria che tutti gli operatori autostradali applicano e rispettano, già appare evidente che i progetti portati avanti dal settore contribuiscono agli obiettivi del *Recovery Plan*, quali la crescita del PIL delle regioni, i collegamenti con le regioni periferiche, la riduzione della congestione, la tutela della sicurezza stradale e via dicendo.
- In **Spagna** l'Associazione delle concessionarie autostradali **SEOPAN** ha avuto degli scambi informali con le autorità governative. La SEOPAN ci ha informato sul fatto che il Ministero spagnolo delle Infrastrutture (*Ministerio de Fomento*) dovrebbe includere, nella proposta nazionale da inviare alla Commissione europea, il costo relativo all'adattamento delle gallerie stradali che ancora lo necessitano lungo la rete autostradale a pedaggio. SEOPAN inoltre ha inviato una specifica proposta al Governo relativa alla digitalizzazione e modernizzazione dell'intera rete stradale (la maggior parte della quale non a pedaggio).

Prossime azioni ASECAP sul tema del *Recovery Plan*

Il *benchmark* ASECAP in materia di *Recovery Plan* non è concluso e l'Associazione ha chiesto ai propri membri, nonché ai Paesi che ancora non hanno risposto, di continuare a inviare degli aggiornamenti in merito.

Inoltre, l'ASECAP ha deciso di organizzare entro il mese di marzo un *webinar* sul tema del *Recovery Plan*, con la partecipazione di esponenti istituzionali della Commissione europea e di rappresentanti del settore autostradale, in vista di un proficuo dibattito e scambio di opinioni su come le infrastrutture stradali possano contribuire alla ripresa economica e allo sviluppo di una mobilità sostenibile in Europa.

https://www.businessdaily.gr/english-edition/29232_greece-plans-path-eu-recovery-fund

<https://ypodomes.com/the-top-three-new-motorway-projects-in-greece/>